



G. I. R. O. S.

SEZIONE "SICILIA CENTRALE"



www.studioiannizzotto.it - michele.iannizzotto@gmail.com

Decalogo di comportamento dell'escursionista orchidofilo

Ogni fiore è la mirabile risultanza di un collaudato progetto genomico, di precisi equilibri ecologici, dell'azione congiunta del sole, della pioggia, del terreno, del vento o degli insetti impollinatori.

Pur nella sua apparente molteplicità, è un evento unico, come tutto ciò che avviene nel fiume della vita, in perenne trasformazione ed evoluzione. Tutto ciò è particolarmente vero per le orchidee spontanee, delicata e singolare nicchia del regno vegetale, presente in Italia con quasi duecento tra specie e sottospecie. La loro osservazione è quanto di più gratificante per l'appassionato naturalista, sia per la originalità delle strategie di sopravvivenza e riproduzione, sia per la spiccata propensione agli incroci, sia infine per la mirabile geometria e colorazione delle infiorescenze. Al fine di proteggere e preservare questi preziosi doni e di salvaguardare l'ambiente che ne rende possibile l'esistenza, l'orchidofilo si attiene sul campo al seguente codice comportamentale.

1

È CONSAPEVOLE che in natura tutti gli organismi sono ugualmente importanti e in equilibrio dinamico fra loro: da questo equilibrio dipendono i fattori che creano le condizioni di vita anche per le orchidee.

2

NON DIMENTICA che nei pressi di una orchidea possono crescere piante di altre specie botaniche rare, talvolta protette, magari poco appariscenti e a lui sconosciute.

3

RITIENE che tutte le piante meritino altrettanto rispetto che le orchidee rispetto che le orchidee.

4

EVITA di calpestare le piantine prestando particolare attenzione anche e soprattutto quando non sono in fioritura.

5

NON ASPORTA fiori o piante, nemmeno a scopo di studio (tranne nei casi eccezionali imposti dai codici di botanica e comunque evitando di farlo ostentatamente): il dettaglio consentito dalla moderna fotografia e la minima quantità richiesta dalle indagini microscopica e genetica rendono oggi non più necessario il loro prelievo.

6

CONSIDERA il collezionismo di fiori recisi essiccati una pratica obsoleta e inutile.

7

È SEMPRE DISPONIBILE a trasmettere ad altri, anche incontrati occasionalmente, informazioni sulle peculiarità delle entità presenti: anche in questo modo si creano nuovi proseliti e si diffonde la conoscenza in materia.

8

RIPRENDE, con gentilezza e persuasione, chi vede praticare comportamenti lesivi o sconsiderati; in caso di recidiva, ne riferisce alle autorità competenti (guardia Forestale).

9

SEGNALA i danni ambientali, perpetrati o minacciati, di cui viene a conoscenza, senza peraltro assumere atteggiamenti integralisti o strumentali.

10

RISPETTA la quiete e la sacralità dell' ambiente naturale, evitando di turbarle con rumori inutili, parcheggio selvaggio o abbandono di rifiuti; l'unica traccia del suo passaggio sia l'orma del suo piede.